

Codice A1704A

D.D. 14 dicembre 2016, n. 1237

**D.Lgs. 102/2004 art. 5, comma 6 e L.R. 17/99 e s.m.i. - Eventi meteorologici verificatisi dal 20/04/2013 al 26/05/2013 e fra il 24/12/2013 e il 4/03/2014 - Intervento: ripristino canale Ronchi Miglia nel Comune di Cuneo - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 214.071,88 - Posizione Pratica: 020513.**

Premesso che il DPR 616/77 art. 70 ha stabilito il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

vista la Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 relativa agli interventi regionali in materia di agricoltura e foreste e s.m.i.;

vista la legge regionale n. 17 del 8 luglio 1999 relativa al “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca” e in particolare l’articolo 6, comma 2, lett. l), che riserva alla Regione l’esercizio delle funzioni relative ad interventi e ripristini riguardanti l’irrigazione e la bonifica;

vista la legge regionale 29 ottobre 2015, n° 23 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”;

visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 “*Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38*” che prevede all’articolo 5, comma 6, interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all’attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale;

visti i DD.MM. del 15/10/2013 e 17/06/2014 con i quali è stato dichiarato l’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi dell’anno 2013 e del primo trimestre del 2014, nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 23-7529 del 28/04/2014 e 34-6156 del 23/07/2013;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015, relativo al “primo prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2014”, con il quale è stata assegnata alla Regione Piemonte la somma di € 513.622,00 per finanziare gli interventi previsti all’art. 5 del D.Lgs. 102/2004, per il ristoro dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali con il D.M. su indicato;

vista la D.G.R. n. 28-1574 del 15/06/2015 relativa a “D.Lgs. 102/04 art. 5, comma 6 e L.R. 17/99. Misure volte al ripristino delle infrastrutture irrigue connesse all’attività agricola, danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche nell’anno 2013 e primo trimestre 2014 riconosciute eccezionali. Primo prelevamento 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale. D.M. 243 del 27/11/2015. Integrazione prelevamento. Riparto fondi”;

considerato che con la sopra citata D.G.R. n. 28-1574 del 15/06/2015 si integra la somma di € 448.260,00 trasferita alla Regione Piemonte in parziale attuazione del D.M. 243 del 27/01/2015, prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale e riparto tra le Regioni per interventi compensativi dei danni, ai sensi del D.Lgs 102/04 - “primo prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2014”, con € 2.231.240,00, già trasferiti e giacenti presso ARPEA, in modo da garantire l’importo necessario al ripristino delle infrastrutture irrigue danneggiate per un importo totale di €

2.679.500,00, procedendo al riparto, al fine di favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole, dei fondi per gli interventi previsti all'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 102/2004, limitatamente alle infrastrutture irrigue di competenza della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 17/99, in modo da poter garantire il ripristino della totale funzionalità delle infrastrutture danneggiate, che sono al servizio delle imprese stesse;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 431 del 14/07/2015 "Approvazione elenco delle infrastrutture irrigue danneggiate da calamità naturali verificatesi dal 20 aprile al 26 maggio 2013 e fra il 24 dicembre 2013 e il 4 marzo 2014 riconosciute eccezionali con i DD.MM. del 15/10/2013 e del 17/06/2014. Primo prelevamento 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale. D.M. 243 del 27/11/2015 e integrazione prelevamento";

vista la legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

vista la Convenzione rep. n. 16271 del 06/07/2011, tra Regione Piemonte e ARPEA, per l'affidamento dell'incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002;

preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011) per l'affidamento di incarico all'ARPEA ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6/07/2011 rep. n. 16271;

stabilito che con la D.D. n° 510 del 13 agosto 2015 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata, con l'aggiornamento delle strutture competenti, a seguito della ristrutturazione delle strutture dirigenziali regionali di cui alla D.G.R. n°11-1409 dell'11 maggio 2015;

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il "Fondo Avversità Stato" al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

vista la domanda di contributo trasmessa dal beneficiario ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., pervenuta il 9/12/13 con prot. 22405/DB1122;

vista la richiesta di documentazione trasmessa da parte del Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura con nota n. 12719 del 20/07/15 con cui si comunica l'ammontare della somma messa a disposizione dal decreto legislativo di cui all'oggetto per un importo di € 237.400,00;

considerato che la documentazione progettuale relativa al ripristino della infrastruttura in oggetto è pervenuta in data 14/07/16 prot. 31481 e che da tale data decorrono i tempi previsti dal procedimento;

tenuto conto delle risultanze del Verbale di istruttoria del 30/11/2016, prot. n.49284 agli atti del Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura con il quale si attesta la sussistenza dei requisiti per l'approvazione del progetto e il riconoscimento del contributo per € 214.071,88;

preso atto che la realizzazione dell'intervento prevede opere a protezione del Canale Ronchi Miglia;

ritenuto che la presente determinazione dirigenziale è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma del D. lgs. 33/2013;

visto l'art. 3 della Legge 136/2010 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia*", il quale dispone l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

rilevato che l'art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta "per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis";

preso atto del parere della Direzione "Affari generali e Avvocatura" della Regione Piemonte prot. 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova, nei loro riguardi applicazione l'esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

vista la D.G.R. n. 64-700 del 27/09/2010, avente ad oggetto "Legge 241/90, art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione", integrata dalla DGR e dalla DGR n. 14-3031 del 14 marzo 2016., nella quale viene individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento di cui questo verbale illustra la fase di istruttoria tecnico-amministrativa;

rilevato che il termine per l'espletamento del procedimento è stato rispettato;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

#### Il Dirigente

visti gli art. 17 e 18 della L.R. 23/08;  
visti gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo n. 165/01;  
vista la Legge Regionale 11/04/2001 n. 7;  
Visto l'art. 11 della L.R. 18/1984;  
vista la legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14;

#### *determina*

di approvare il progetto per i lavori di protezione del Canale Ronchi Miglia conseguenti ai danni provocati dalle avversità atmosferiche dell'anno 2013 e del primo trimestre del 2014, dell'importo complessivo di € 214.071,88 così suddiviso:

A) Lotto I (lavori già realizzati)	€	20.494,98
A1) Lotto II	€	145.205,96
A2) Importo lavori	€	165.700,94
A3) di cui oneri per la sicurezza (lotto II)	€	2.904,12
Totale A)	€	165.700,94
B) Somme a disposizione	€	
B1) Contributo IVA sui lavori	€	36.454,21
B2) Contributo spese generali e tecniche, oneri fiscali compresi (6% + IVA)	€	11.916,73
Totale B)	€	48.370,94
<b>Contributo massimo ammissibile (A+B)</b>	<b>€</b>	<b>214.071,88</b>
IMPORTO D.D 431 del 14/07/15	€	237.400,00

e di riconoscere al Consorzio Partecipanza Canale Ronchi Miglia - Corso Nizza 37 - 12100 CUNEO – C.F. 80001530049 per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 214.071,88 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- qualora l'Ente beneficiario, verificata la sussistenza dei presupposti tecnici e giuridici, ritenga opportuno applicare l'art. 106, comma 1, lettera a, del D.lgs. 50/2016, i documenti di gara iniziali dovranno essere redatti prevedendo clausole chiare, precise e inequivocabili che consentano un'eventuale modifica contrattuale finalizzata alla realizzazione del progetto complessivo di ripristino della traversa sul torrente Cervo della Roggia Molinara di Buronzo, ivi compresa la platea di dissipazione di valle, (danni dicembre 2013-gennaio 2014 e novembre 2014);
- per quanto concerne i lavori di somma urgenza, si dovrà produrre una perizia tecnica economica di congruità relativamente ai lavori effettuati in somma urgenza in data 13-14-15 aprile 2014;
- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- le spese tecniche potranno essere adeguatamente rendicontate e giustificate attraverso fatture o documenti contabili aventi forza probante equivalente. In particolare, nel caso in cui siano rendicontate spese per il personale interno, tali spese dovranno essere rendicontate in ottemperanza alla determinazione dirigenziale n. 1217 del 13/12/2013 "D.G.R. n. 40-6442 del 30/09/2013 contenuti e modelli della documentazione giustificativa per la quota di spese generali e tecniche effettuate con personale interno e per l'importo forfetario omnicomprendivo" (<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2014/22/siste/00000001.htm>);
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti autorizzativi di competenza acquisiti ai sensi della normativa vigente;

- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e alle specifiche disposizioni;
- si dovrà dare tempestiva comunicazione al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- prima dell'inizio dei lavori e/o dell'erogazione di qualsivoglia anticipo/acconto si dovranno fornire, in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., gli estremi dei provvedimenti autorizzativi acquisiti necessari per la realizzazione degli interventi in progetto (ivi compreso l'atto di concessione alla derivazione delle acque per uso irriguo);
- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto dei lavori stipulato con l'impresa e l'atto di incarico del direttore dei lavori a cui seguirà, ove richiesto, il primo mandato di pagamento corrispondente ad una anticipazione pari al 30% del contributo concesso;
- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alle fatture in copia conforme - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatta dal direttore dei lavori, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;
- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso o del minore importo necessario, verrà liquidata previo invio del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e relazione sul conto finale, e della documentazione fotografica a colori di ogni fase dell'intervento di ripristino e della planimetria contenente i punti di scatto (anche su supporto digitale). Inoltre dovranno essere prodotti in copia conforme all'originale i seguenti documenti: determinazione o deliberazione dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo e le fatture unitamente ad una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del R.U.P. dell'Ente o del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi;
- le opere provvisoriale e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art 5 della legge regionale n. 22/2010.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi degli artt. 26 comma 1 e 27 del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati.

Beneficiario: Consorzio Partecipanza Canale Ronchi Miglia;

Importo contributo concesso: € 214.071,88;

Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Franco Antonio OLIVERO.

Individuazione del beneficiario mediante atto deliberativo della Giunta Regionale ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.

**IL RESPONSABILE DI SETTORE**  
dott. Franco Antonio OLIVERO